



**cultura informatica  
servizio del PTOF**

Enrico Maranzana  
2016

# L'archittrave del servizio scolastico

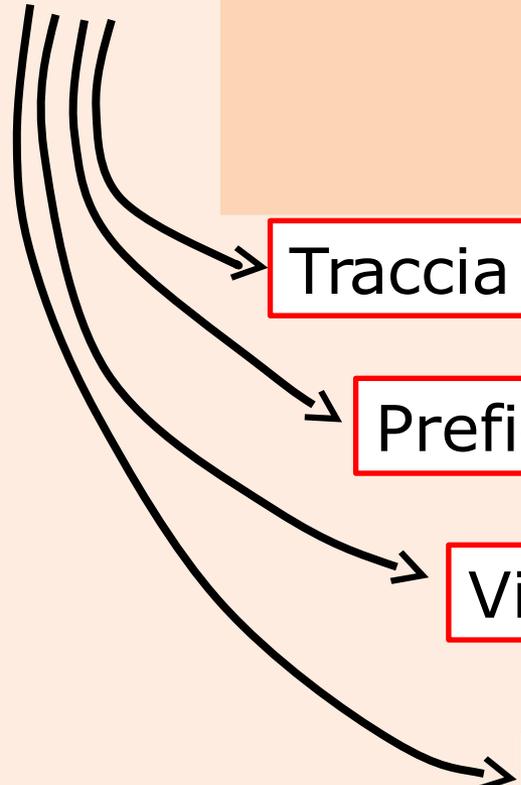
Piano

Traccia la rotta

Prefigura l'attività

Vincola la gestione

Permette il governo del sistema



PianoTOF



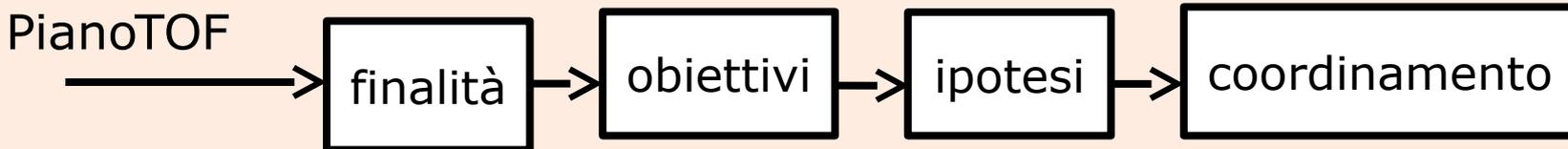
finalità

Il rettangolo simboleggia  
un'attività non elementare,  
i cui componenti sono da specificare

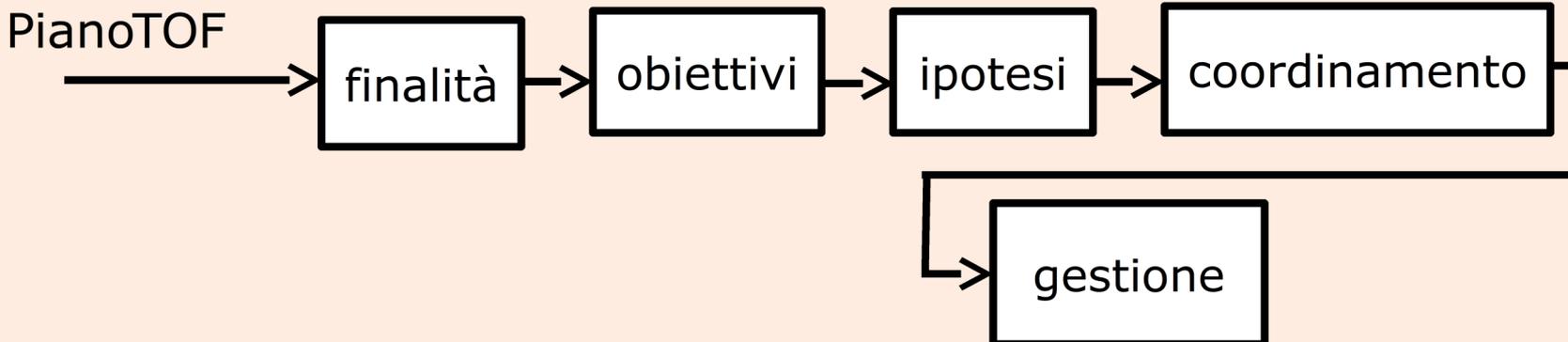
In rete  
"Problema-Modello-Esecutore"  
esemplifica l'uso del formalismo



**Progettazione educativa:  
qualità sottese ai traguardi formativi**



**Progettazione dell'istruzione**  
adattare i traguardi educativi alla  
specificità della classe di riferimento



**Progettazione dell'insegnamento:  
messa a punto e gestione d'occasioni d'apprendimento per  
conseguire**

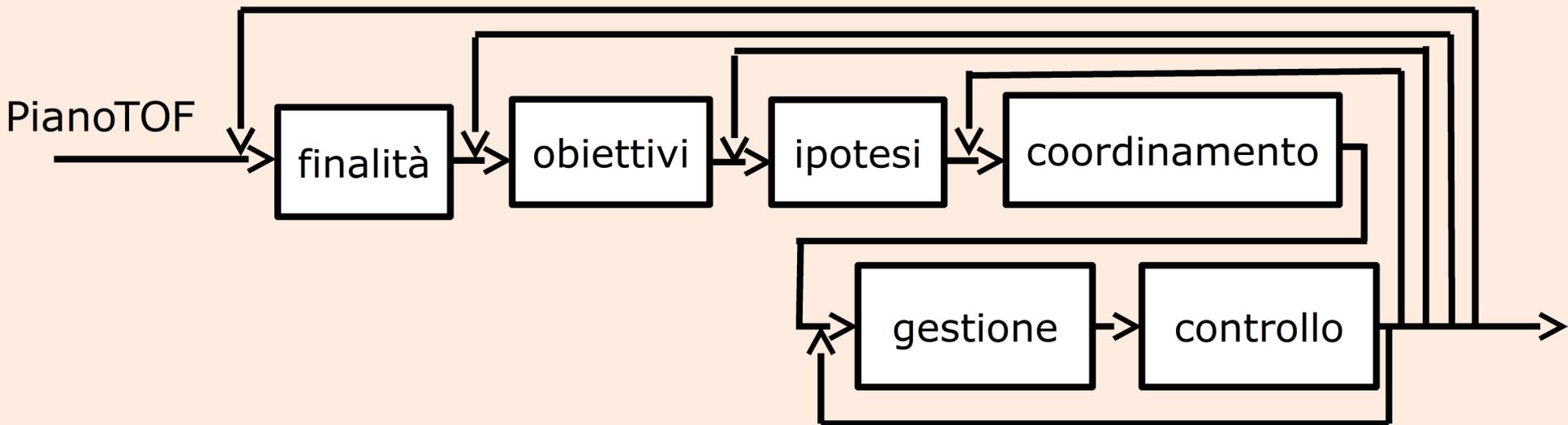
**trasmettere**



**i traguardi educativi**



**una corretta immagine della disciplina**



**Capitalizzazione degli scostamenti**  
**Risultati attesi < > Esiti**

## Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

*L'autonomia dell'insegnamento e nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.*

In rete  
"All'origine della dispersione scolastica"  
introduce la problematica libertà di  
nella



# Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

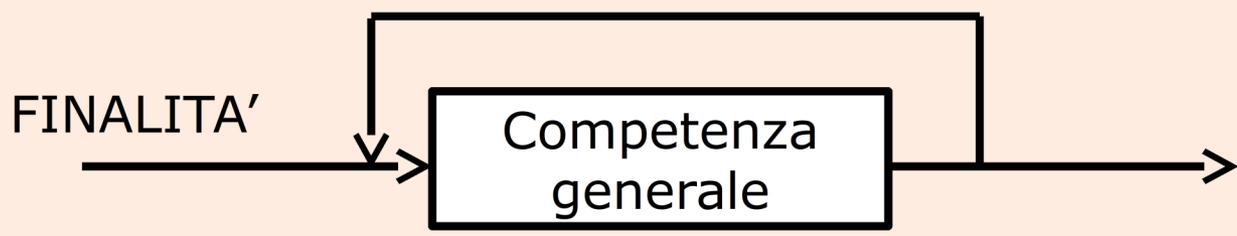
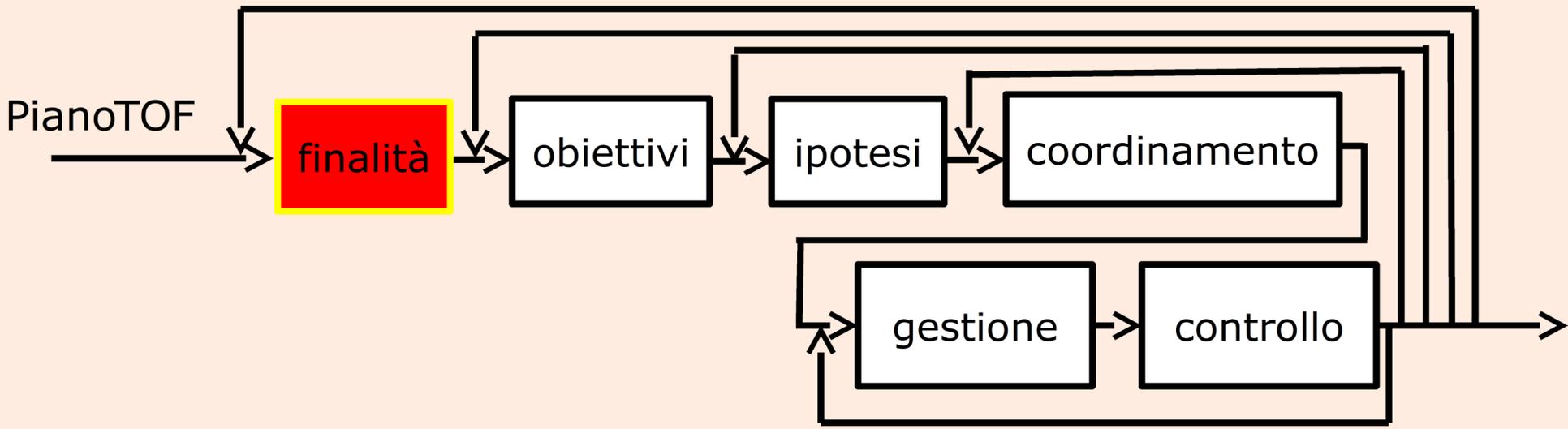
In rete  
"All'origine della dispersione scolastica"  
introduce la problematica

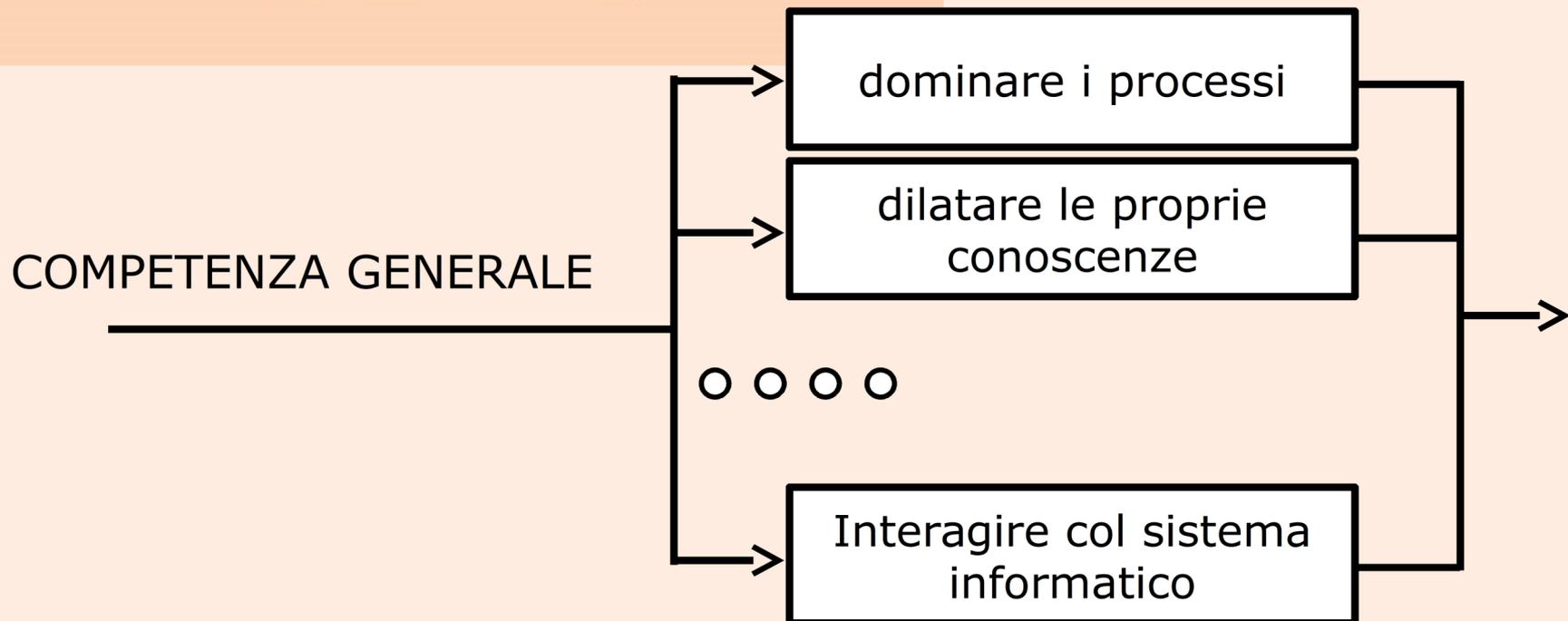
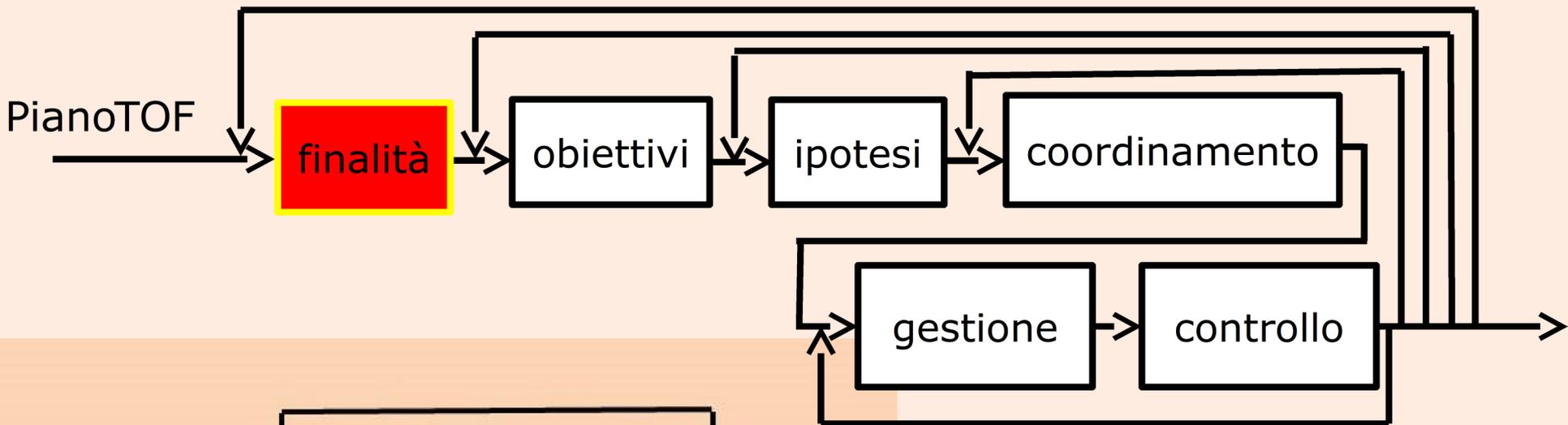
*L'autonomia del insegnamento e nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e*

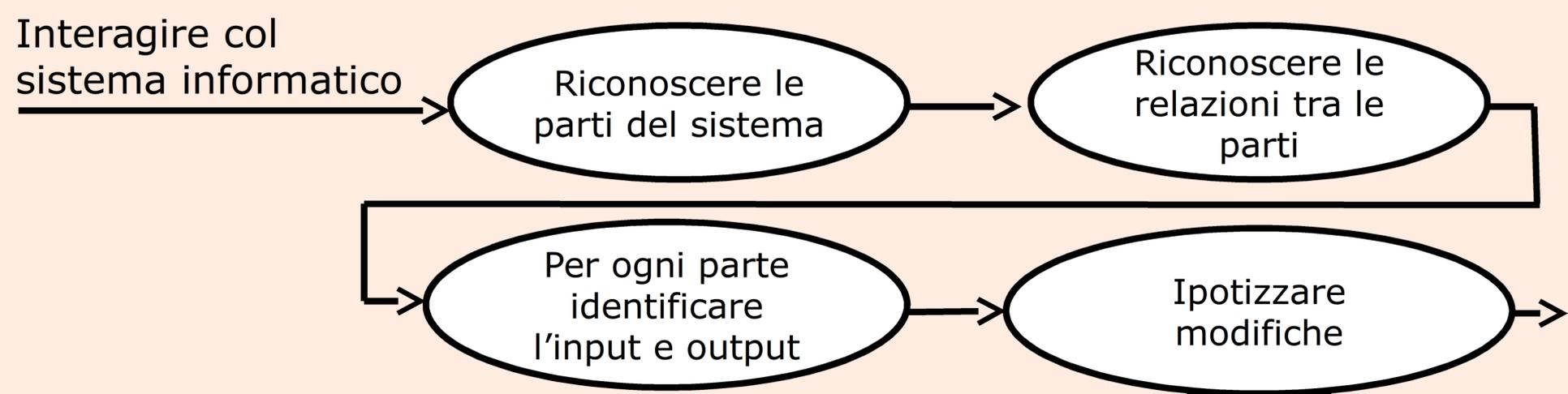
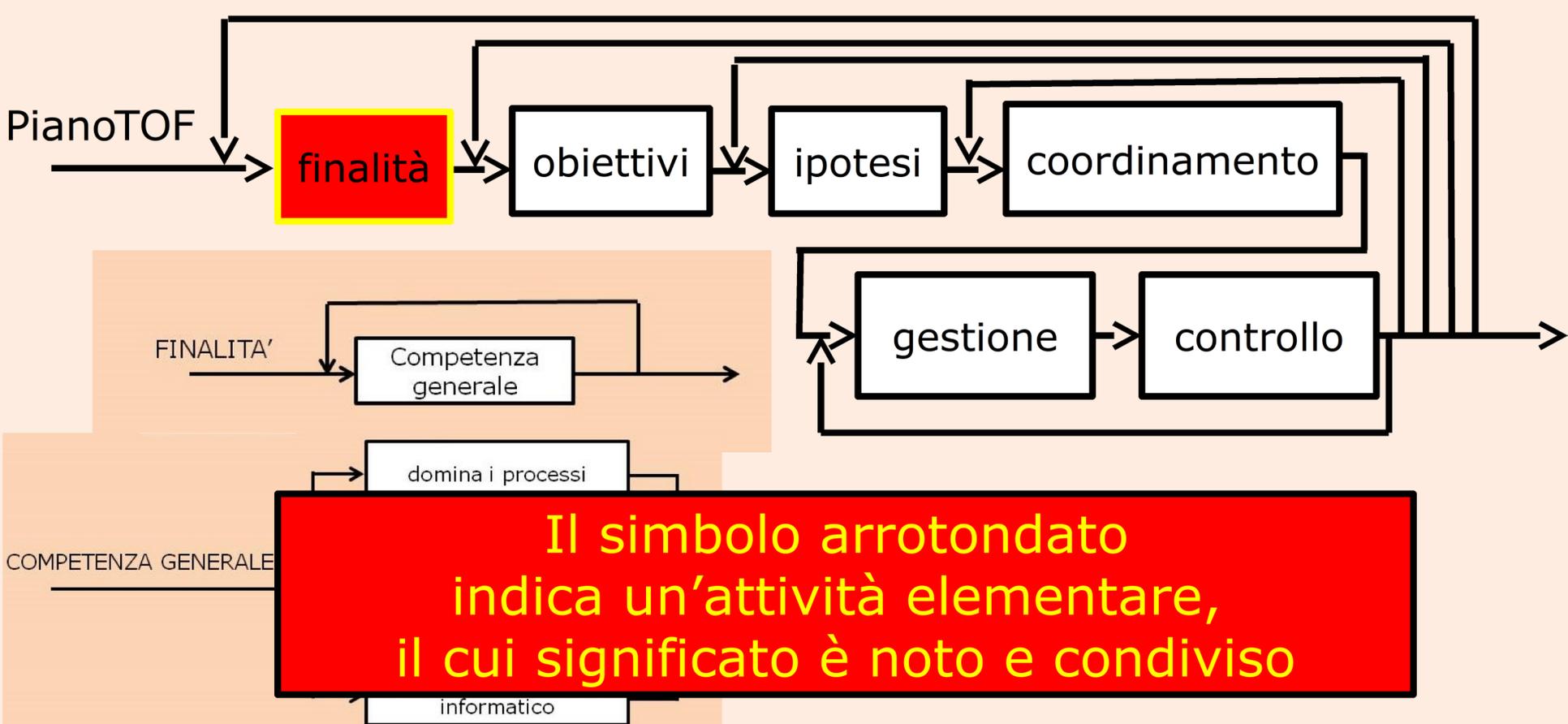
Consiglio di  
circolo/istituto

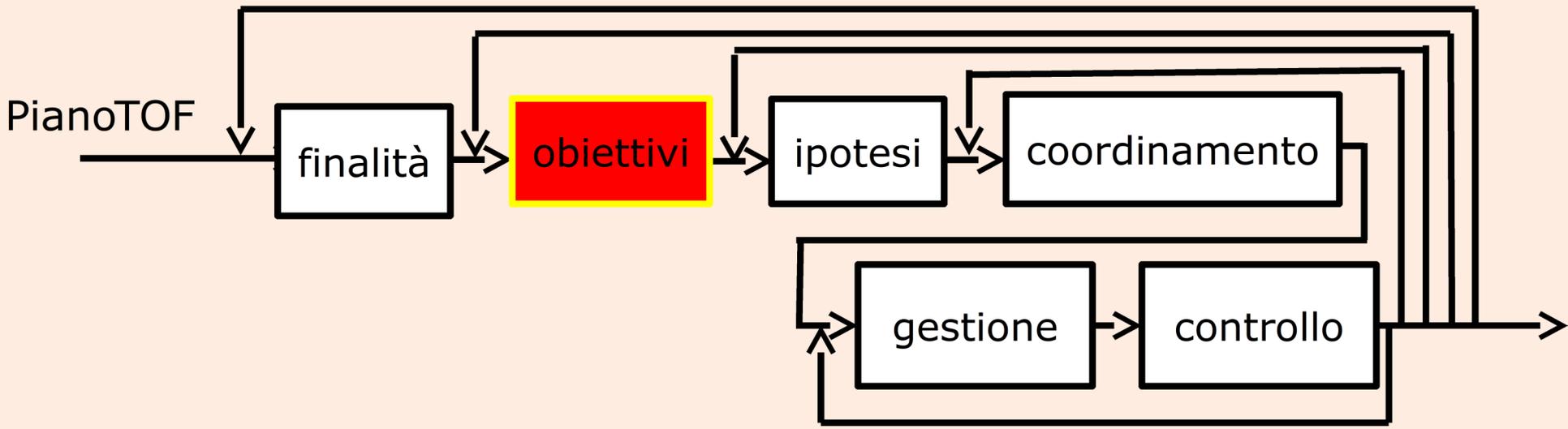
Collegio dei  
docenti

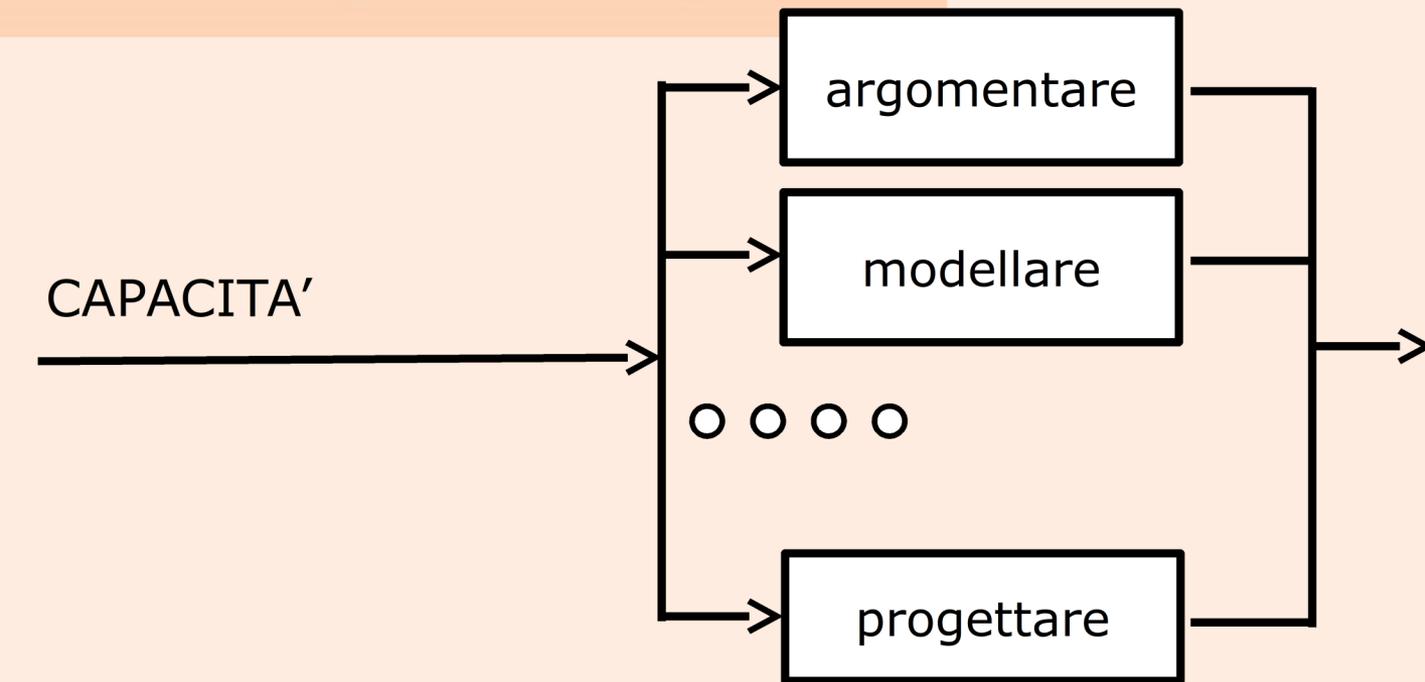
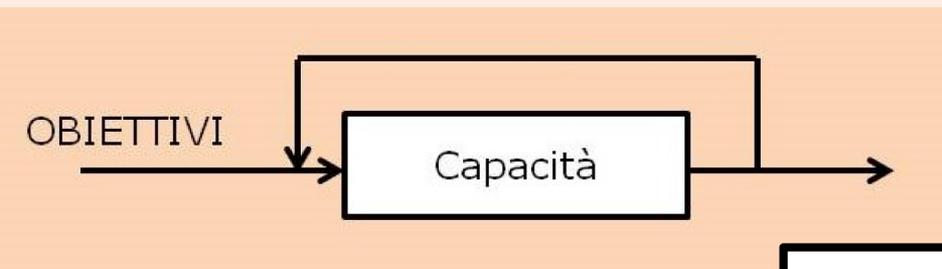
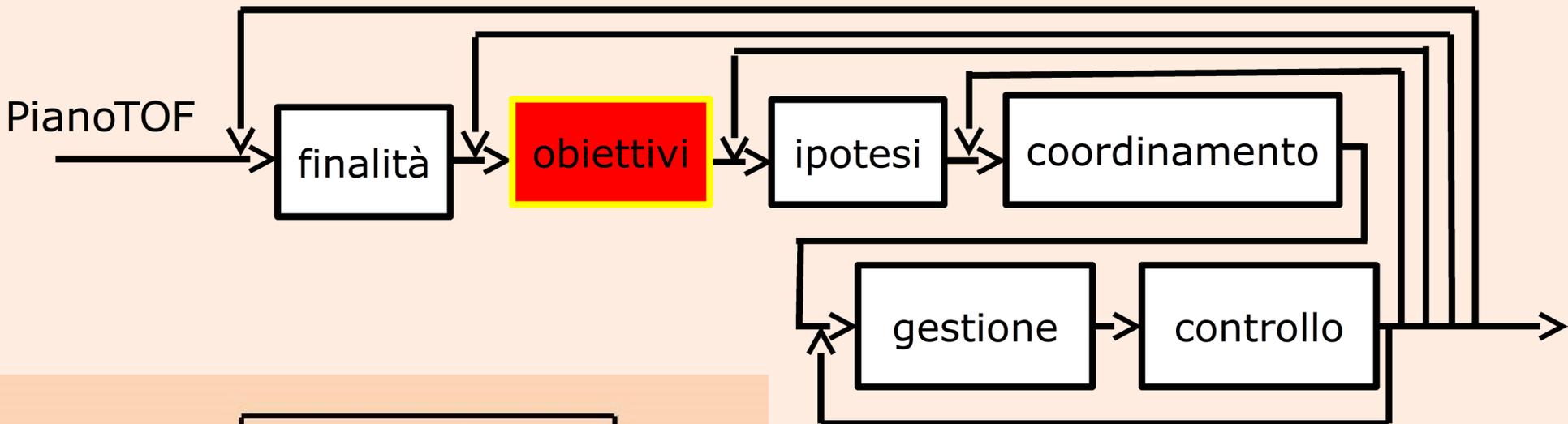
Consiglio di  
classe

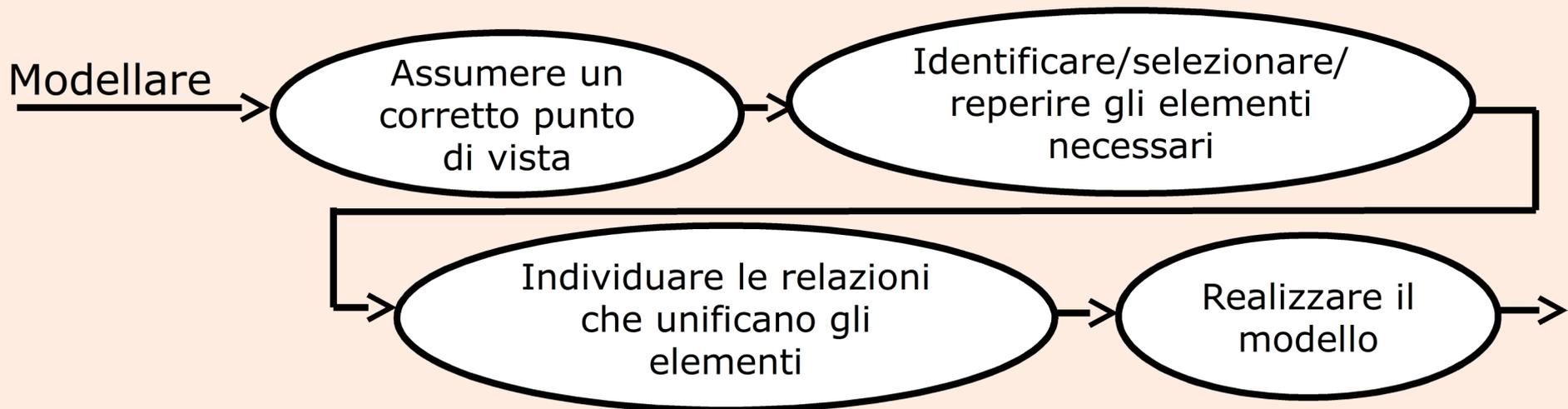
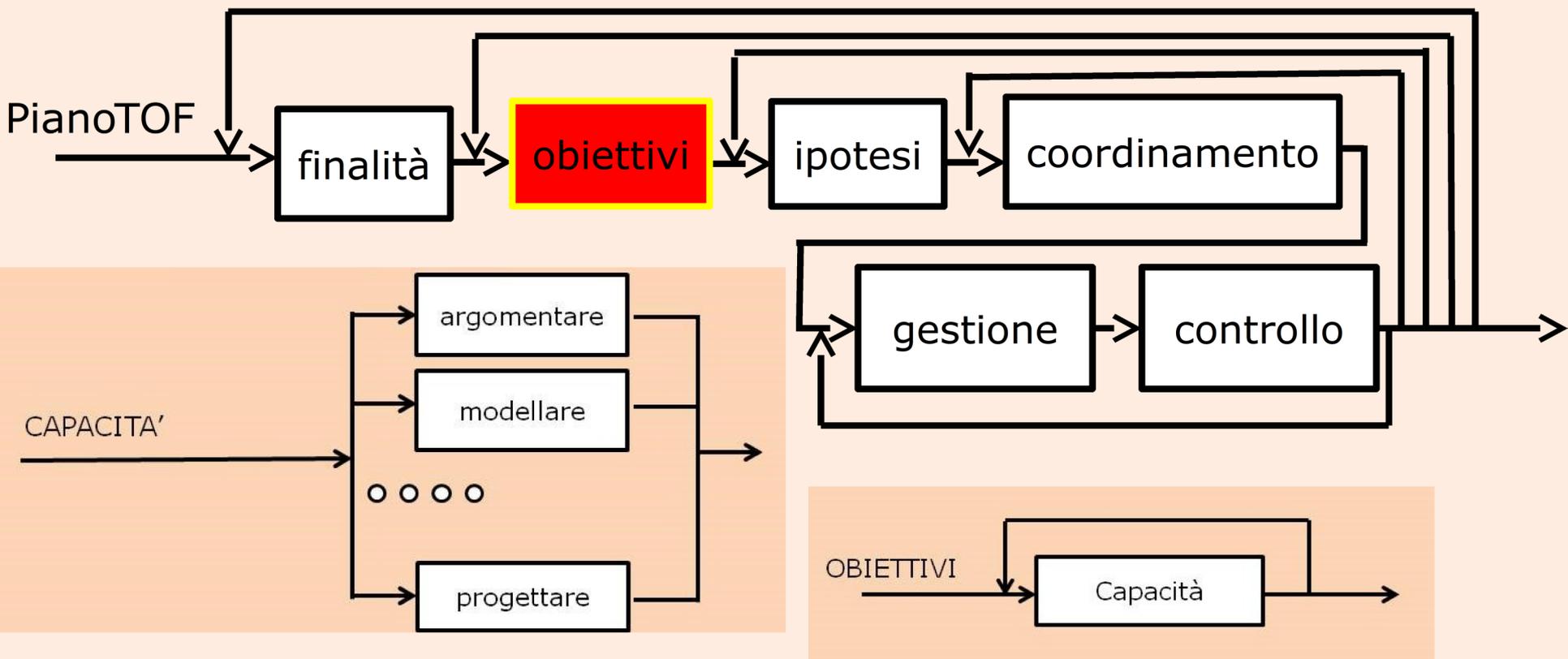


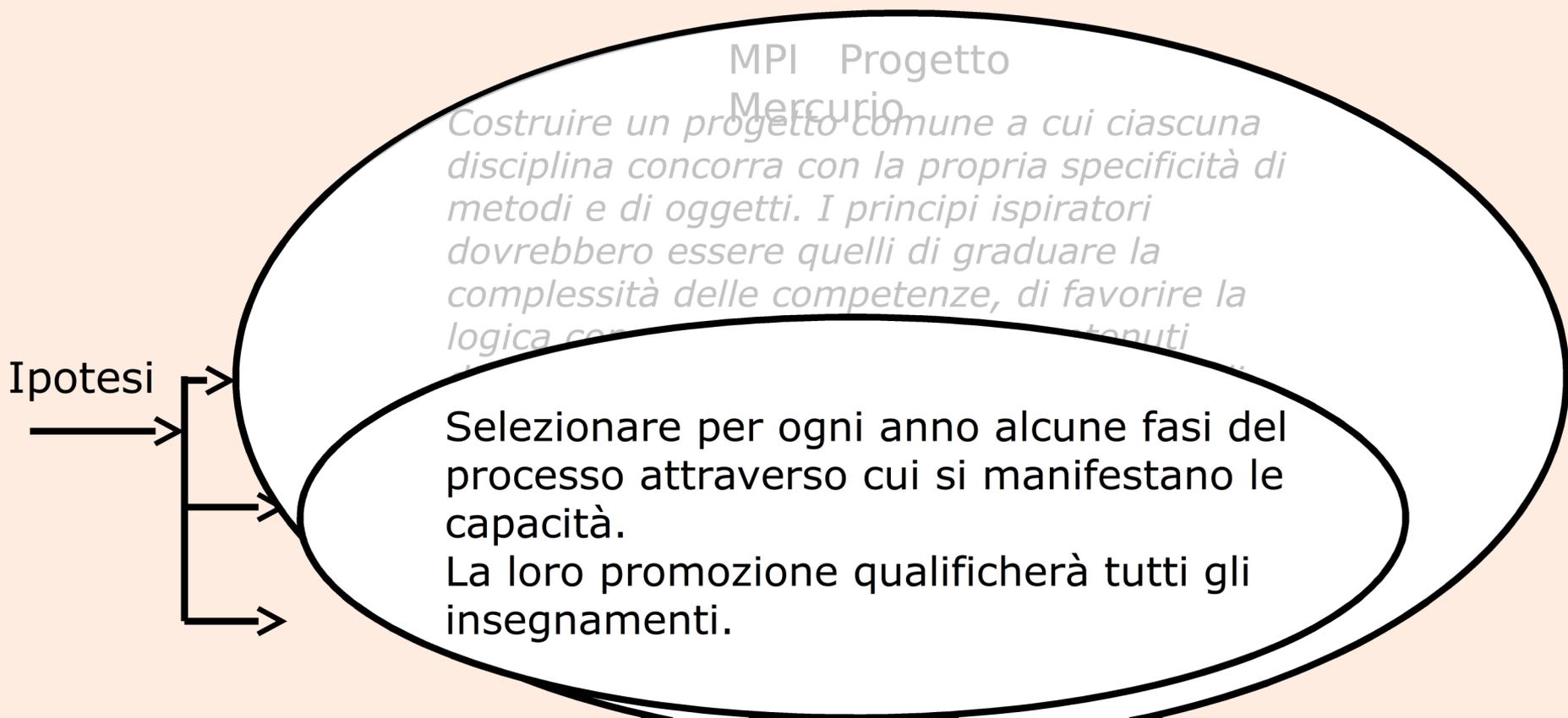
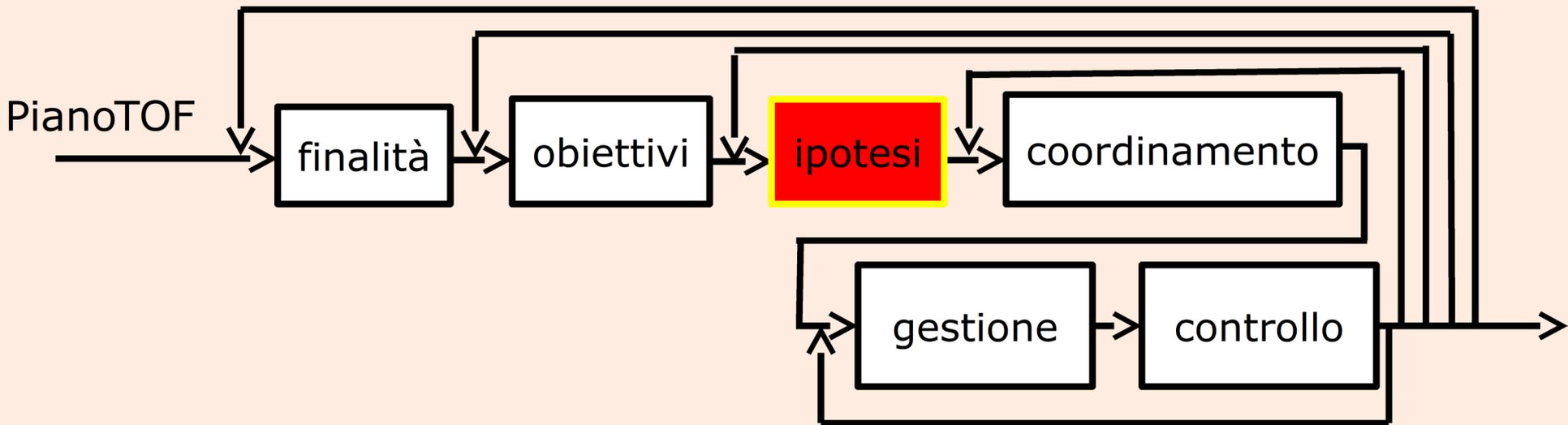


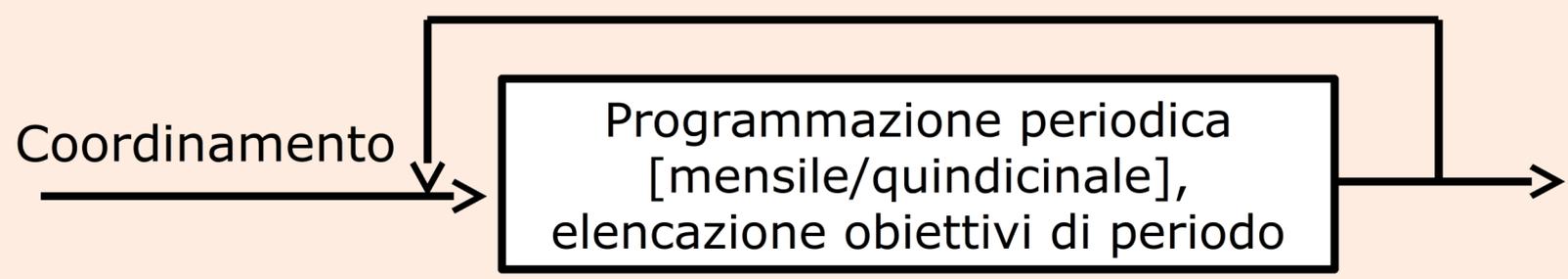
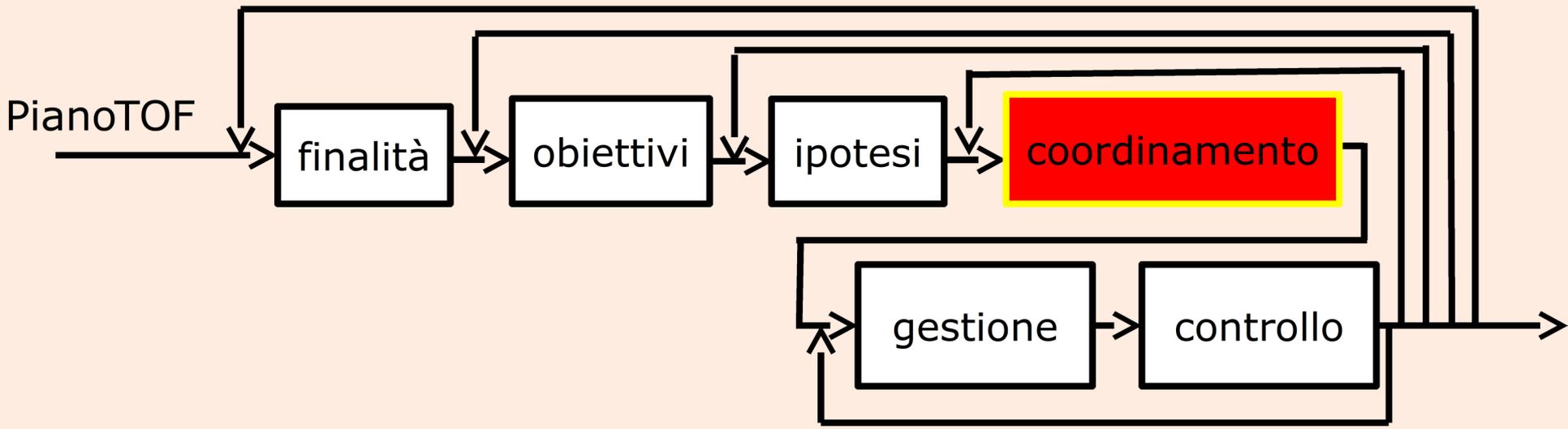


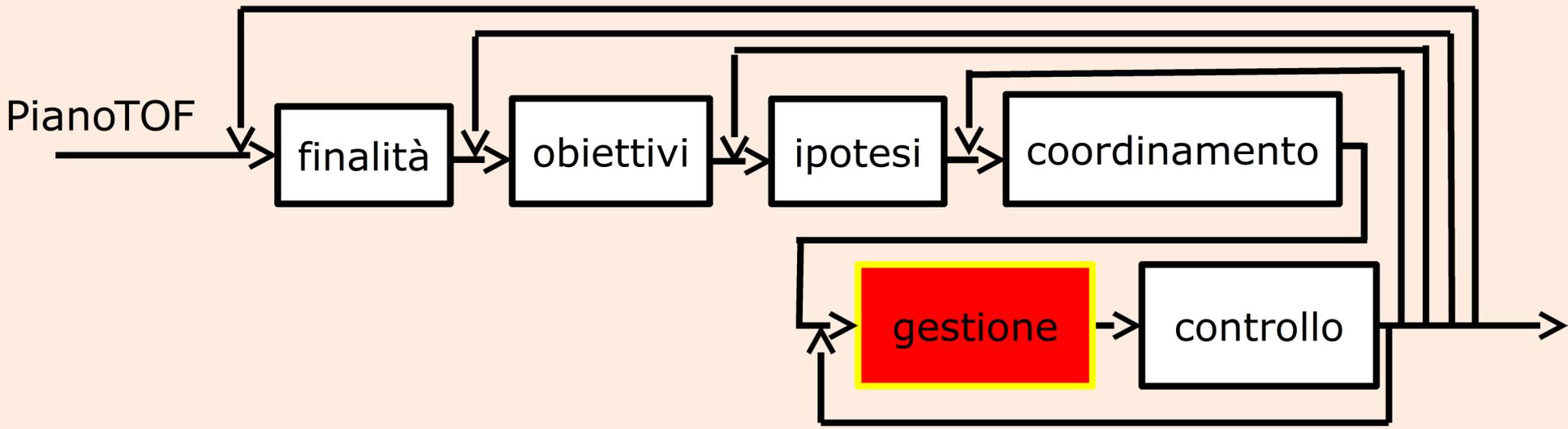


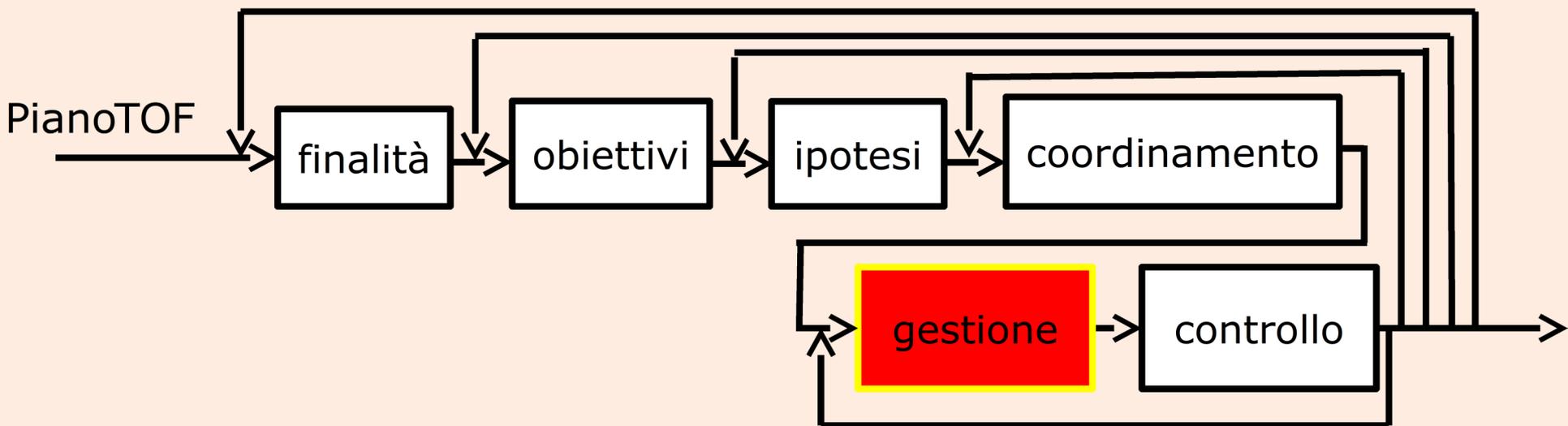






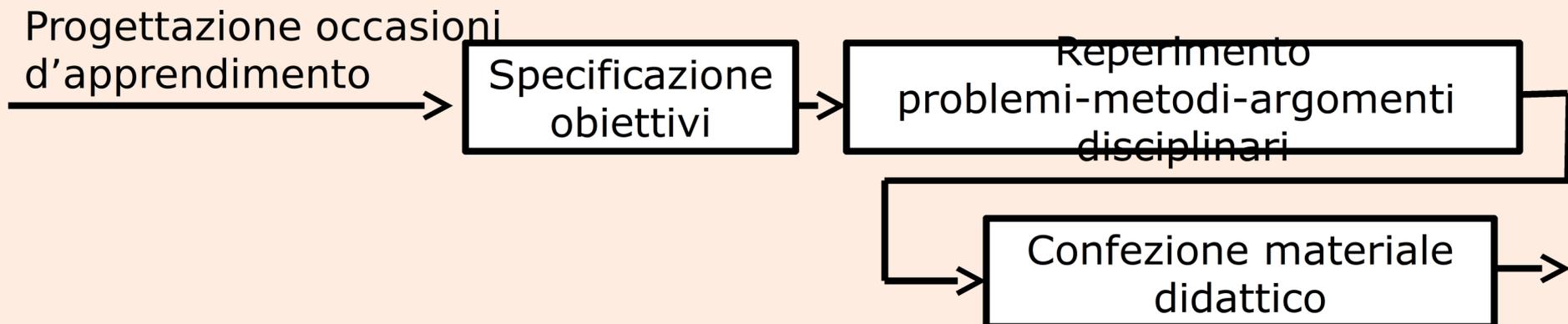


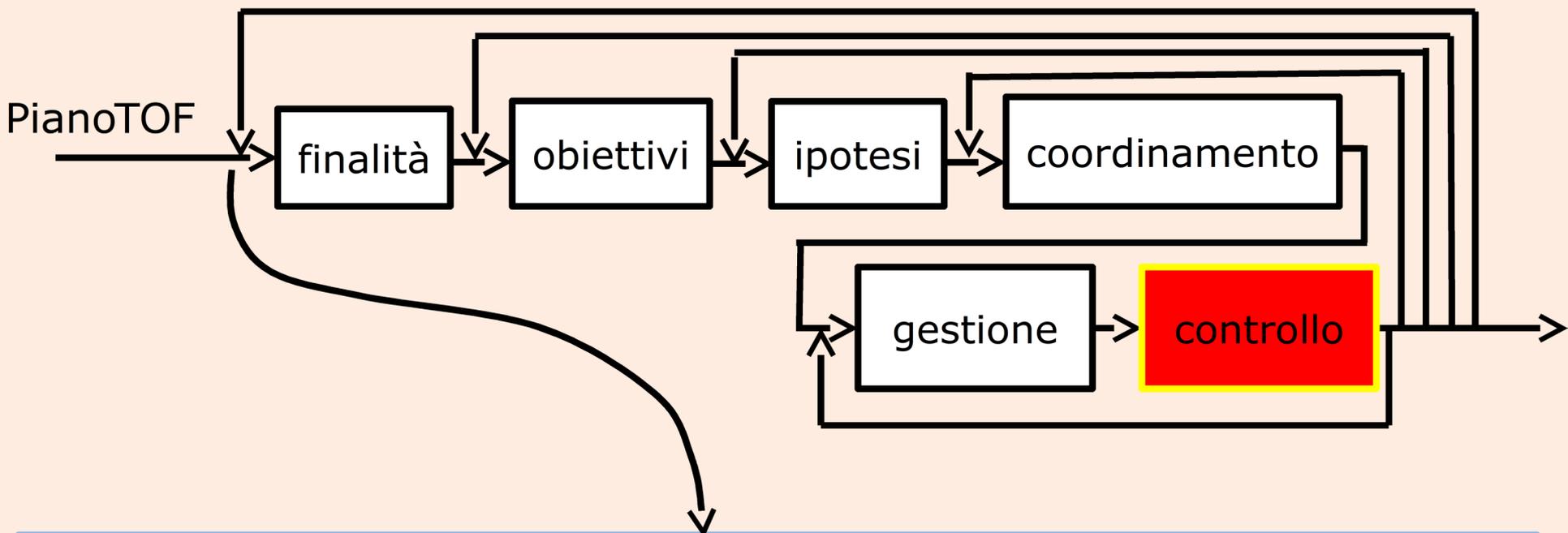




gestione

In rete  
 "Laboratorio di matematica: Pitagora - matematicamente"  
 può essere d'eseempio





*Il Consiglio di Istituto "Sulle materie devolute alla sua competenza, invia annualmente una relazione al provveditore agli studi"*

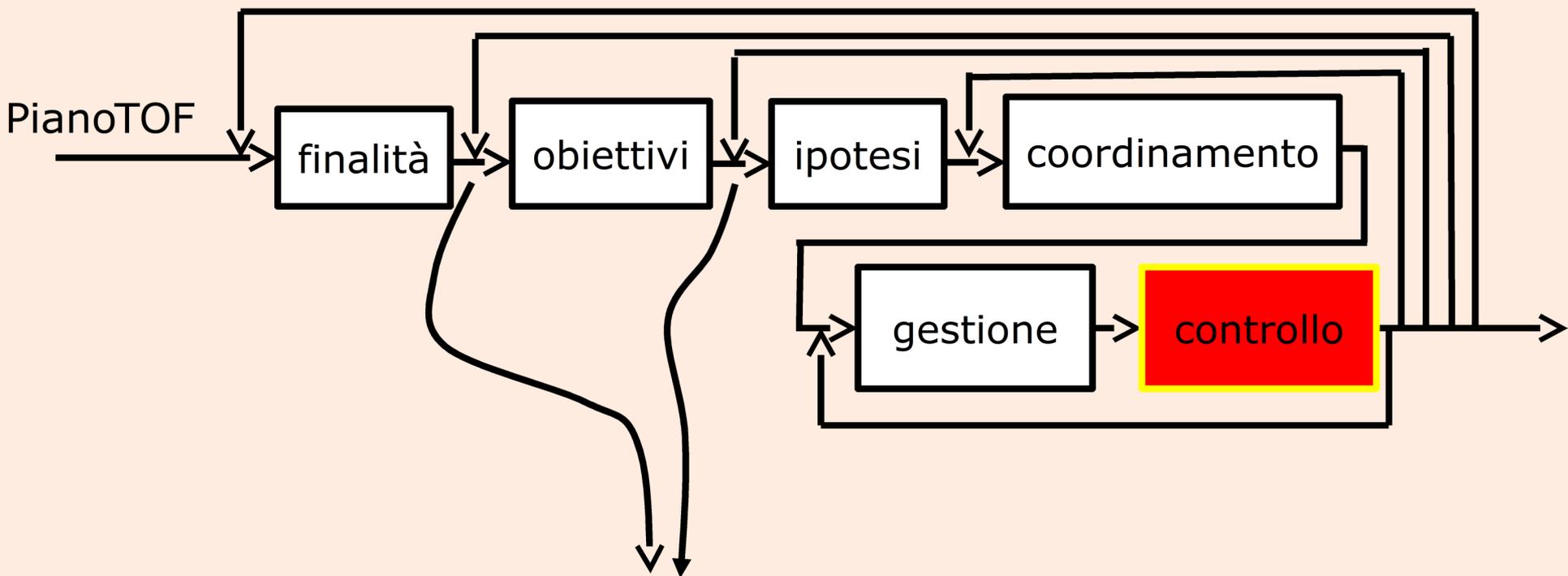
TU 297/94 ART 10

*"Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto"*

Legge 107/15 art. 1 paragrafo 14

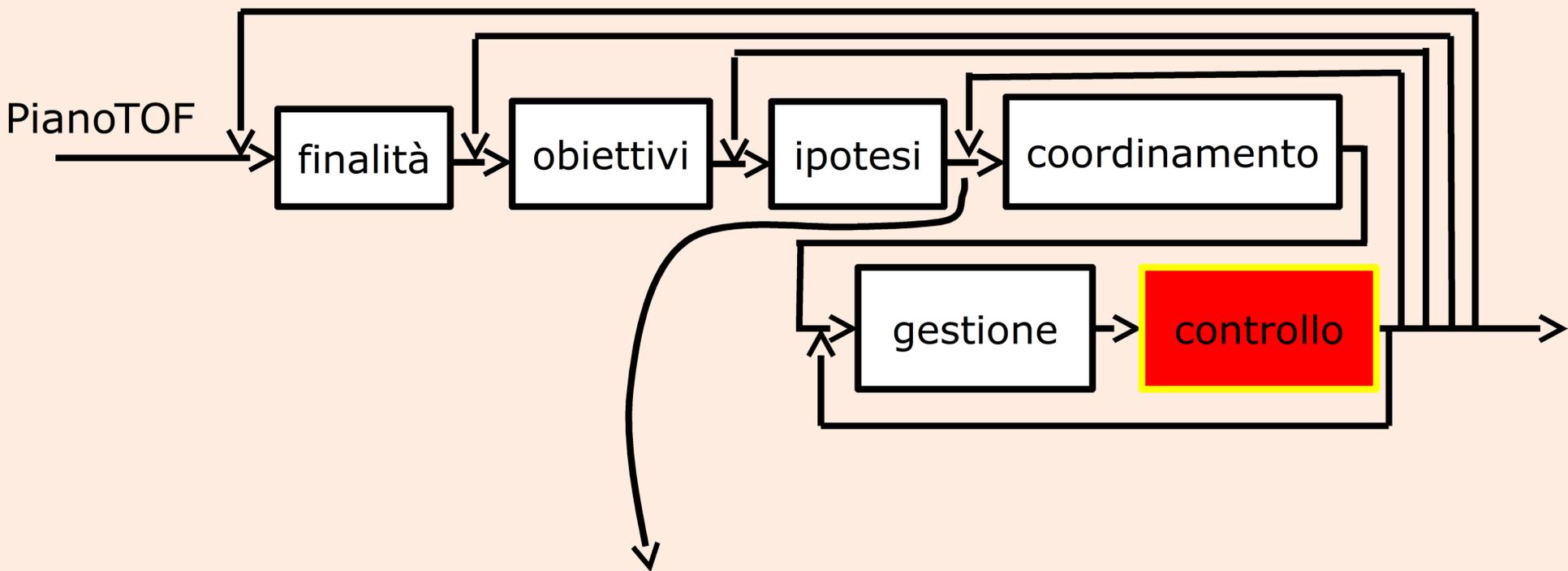
*"Criteri generali per la programmazione educativa"*

TU 297/94 art. 10 punto d)



*Il collegio dei docenti "Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica"*

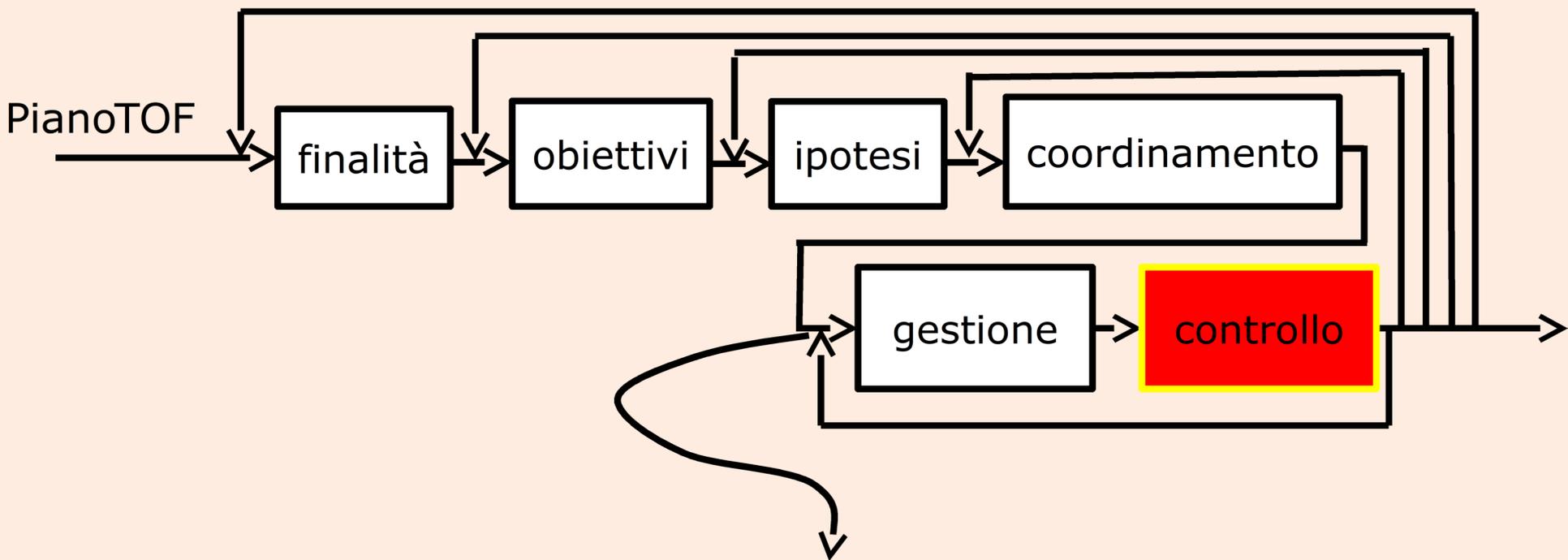
TU 297/94 ART 7 comma 2



Consiglio di Classe ha: *“competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari”*

TU 297/94 ART 5 comma 2

La valutazione dell'attività collegiale avviene nel corso delle ordinarie riunioni di programmazione



Le occasioni di apprendimento, risultato della progettazione didattica, dichiarano le competenze specifiche oggetto dell'attività.

Le competenze specifiche sintetizzano conoscenza disciplinare e obiettivi del Consiglio di classe.

Ogni unità d'apprendimento termina con una prova di valutazione formativa.